

I Blog

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Sport Le città Salute Scie
 BORSA ITALIANA MERCATI INTERNAZIONALI FONDI I VIDEO CORRIERECONOMIA SPORTELLO MUTUI SPORTI



»Corriere della Sera>Blog>La nuvola del lavoro>Lettere alla Nuvola – Il progetto delle professioni per l'Italia



feb
21

Lettere alla Nuvola – Il progetto delle professioni per l'Italia



di Leopoldo Freyrie*, Gian Vito Graziano**, Andrea Sisti***, Armando Zambrano****

Il processo schizofrenico della riforma delle professioni si sta consumando fuori da un progetto chiaro, finalizzato a mettere a sistema con l'economia e lo sviluppo del Paese un importante patrimonio di risorse intellettuali e tecniche. **La correzione di regole antiche è necessaria ed utile, per i cittadini e per i professionisti, ma è un'illusione pensare che quelle nuove possano aumentare il Pil o aiutare l'Italia ad uscire dalla crisi, credendo che un maggior tasso di concorrenza rappresenti una bacchetta magica che risolva i problemi del Paese.**

Negli ultimi vent'anni la politica ha troppo ragionato di forme e poco o niente di contenuti, **dimenticando chi sono e cosa fanno i professionisti, oggetto delle riforme. Noi agronomi, architetti, geologi e ingegneri siamo una comunità di mezzo milione di persone.**

Con passione, competenza e fatica tentiamo di svolgere la difficile missione di tutelare, **trasformare e sviluppare il territorio, le città, i ponti e le strade, i campi, i boschi di questo Paese bello e difficile.** Non c'è passo, vita e lavoro dei cittadini che non si svolga nell'ambiente che noi studiamo, disegniamo, comprendiamo e modifichiamo.

Siamo, o dovremmo essere, gli autori della mediazione necessaria tra la tutela del bene pubblico e lo sviluppo economico; **coloro che integrano, nelle loro idee e progetti, il miglioramento dell'habitat e la crescita economica; gli ideatori di innovazioni indispensabili all'industria**, capaci di aumentare la sicurezza della vita dei cittadini e la sostenibilità ambientale. Questo sappiamo fare!.

Dalla Germania all'India al Brasile, le politiche economiche di chi cresce hanno messo al centro proprio i professionisti, chiedendo **innovazione, idee, tecniche nuove adeguate alla sfida tecnologica e alla salvaguardia dell'ambiente. In Italia, invece, si ragiona di "tariffe" e "corporazioni"**, di "valore legale del titolo di studio" in un clima di recessione culturale oltre che economica.

Come se Adam Smith non fosse morto da secoli e John Nash, con la sua teoria dei giochi, non ci avesse insegnato la logica della cooperazione tra i cittadini e tra le comunità sociali ed economiche. **Le comunità sociali e professionali sono le parti del corpo sociale, la logica della concorrenza, senza cooperazione**, le trasforma in monadi armate le une contro le altre con il risultato di sfasciare l'economia.

La riforma, a spizzichi e bocconi, si farà. Se ne correggeranno, speriamo, gli errori figli evidenti dell'assenza di un progetto, di contrapposizioni ideologiche e dell'istinto sbagliato di conservazione di parti della comunità professionale. **Ma il giorno dopo i giovani agronomi, architetti, ingegneri e geologi continueranno ad essere alla periferia dello sviluppo, disoccupati o poveri, senza alcuna possibilità di mettere le loro idee al servizio del Paese.** Alla faccia della Strategia di Lisbona, che doveva mettere al centro l'economia della conoscenza e che, invece, sta morendo sotto i colpi della dis-economia della finanza, dei rating e degli spread!.

Per tutto questo, noi chiediamo una vera immediata "seconda fase" nella quale ci sia dia **l'opportunità di discutere e attuare non riforme ma veri e propri progetti per lo sviluppo sostenibile del Paese**, nelle quali le professioni possano ritrovare il ruolo che spetta loro non per diritto divino, ma perché servono all'Italia.

Noi i progetti li abbiamo e offriamo, a costo zero, **soluzioni realizzabili e intelligenti sulla sburocratizzazione, la rigenerazione dei territori e delle città, la valorizzazione del paesaggio e dell'agricoltura**, l'innovazione tecnologica, la salvaguardia ambientale.

Li offriamo al Governo, al Parlamento, ai Comuni e le Regioni, a Confindustria, ai Sindacati, a tutti coloro che vogliono aiutare il Paese: **senza cooperazione, senza mettere a valore le specificità, rendendo sinergiche le capacità l'Italia piena di localismi e steccati andrà alla deriva allontanandosi dall'Europa**, come in un romanzo di Saramago.

Presidente Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, **Presidente Consiglio Nazionale Geologi, ***Presidente Consiglio Nazionale Dottori Agronomi e Forestali, *Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri**

Tags: **agronomi, tariffe, architetti, corporazioni, geologi, ingegneri, professionisti**

Tweet 4

Consiglia

I VOSTRI COMMENTI

0

Per poter commentare i post devi essere registrato al sito di Corriere.it.

Se sei già un nostro utenti esegui il

[login](#)

altrimenti

[registrati](#)



[Post precedenti](#)

ECONOMIA

[Borsa italiana](#)

[Mercati internazionali](#)

[Fondi](#)

[I video](#)

[CorrierEconomia](#)

[Sportello mutui](#)

[Sportello Lavoro](#)

[Gazzetta](#) | [Corriere Mobile](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [Dada](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#)

Copyright 2012 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 762.019.050

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326